

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità, contenuti e servizi più vicini ai tuoi gusti e interessi. Chiudendo questo messaggio, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie per le finalità indicate. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie o anche solo per saperne di più fai [clic qui](#).

[Accetto](#)

Con il sostegno di










CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE


[CHI SIAMO](#)
[COMITATO SCIENTIFICO](#)
[EVENTI](#)
[DIALOGHI](#)
[UN AIUTO SUBITO](#)


IL RAPPORTO

L'estinzione dei topi da biblioteca, i ragazzi non leggono più

I luoghi dove leggere e prendere libri in prestito in Italia sono quasi 18 mila, ma solo 5.800 sono pubblici. Un bambino su due non ha letto nemmeno un libro nell'ultimo anno

di Paola D'Amico



Un bambino su due non legge. Una famiglia su dieci non ha in casa neppure un libro. Un adolescente su quattro abbandona la scuola prima del tempo. Temi che non si possono derubricare a una questione individuale. Perché, è noto, la lettura è uno strumento cruciale di crescita e di emancipazione. Strumento ancora più importante per chi proviene da contesti più deprivati: dove ci sono tanti bambini che non leggono la società è più fragile. Nel Paese in cui l'analfabetismo di ritorno è un fenomeno diffuso e la comprensione dei testi più semplici rischia di diventare privilegio per pochi, le biblioteche possono essere il presidio di cultura e di socialità.



L'amore di una vita dei centenari Gino e Gina, morti a poche ore di distanza

CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «Buone Notizie - L'impresa del bene» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. [Leggi tutto](#)

[#lamiabuonanotizia](#)

In apparenza, stando ai numeri, questi «presidi» non mancano: in Italia se ne contano ben 17.951. Ma quelle pubbliche (5.801) sommate a quelle classificate come «importanti non specializzate» (1.333), per lo più comunali e parrocchiali e dunque potenzialmente fruibili dai minori, sono poco più di un terzo e distribuite in modo non omogeneo rispetto alla popolazione dei potenziali lettori. Si va dalle 3,9 biblioteche per mille abitanti under 18 della Valle d'Aosta allo 0,82 della Sicilia e allo 0,56 del Lazio. Con punte di eccellenza in province come Vibo Valentia e Messina che si discostano dalle medie regionali arrivando ad offrire 2 biblioteche ogni 1000 giovani. Sono alcuni dei dati che emergono dall'ultimo rapporto di Fondazione Openpolis, che insieme all'impresa sociale «Con i bambini» cura l'osservatorio sulla **povertà educativa, dedicato stavolta alla diffusione delle biblioteche in Italia. Secondo l'Istat il calo dei bambini che leggono è iniziato nell'ultimo decennio ed è sovrapponibile alla crisi economica e all'aumento della percentuale di famiglie in **povertà** assoluta.**

Oggi si stima che solo la metà di bambini e ragazzi abbia letto almeno un libro negli ultimi dodici mesi, ad eccezione dei testi scolastici. Se a ciò si somma un altro dato e cioè il forte effetto «familiarità» nella lettura (se i genitori sono lettori anche i figli leggono), risulta che prende in mano un libro solo il 30 per cento dei figli di genitori che non leggono. Vincenzo Smaldore, responsabile editoriale di Openpolis, spiega: «La **povertà educativa** è un problema dirompente della società contemporanea. Può innescare la spirale di una **povertà** materiale. Abbiamo raccolto dati a carattere molto locale, per capire meglio il fenomeno. L'Italia è un Paese formato da tante realtà diverse e pieno di contrapposizioni, Nord e Sud, centro e periferia, comuni montani e aree interne. E abbiamo consegnato al Governo la mappatura dettagliata, con la speranza che il tema entri nell'agenda politica».

Una delle chiavi di lettura del fenomeno è proprio quella delle disuguaglianze territoriali. I minori che vivono in famiglie meno abbienti ma vivono in aree geografiche dove l'offerta culturale è maggiore rispetto alla media nazionale, secondo uno studio di Save The Children, «hanno il triplo delle probabilità di essere resilienti, rispetto ai coetanei che vivono in contesti dove l'offerta è limitata». Certo la biblioteca è un luogo di democrazia ma si deve trasformare. «Il vero crollo della lettura si registra tra i ragazzi delle superiori - spiega Stefano Campagnolo, direttore della biblioteca nazionale Marciana a Venezia - e tutte le politiche mirate a favorire la lettura, se sostenute da risorse adeguate, ottengono risultati. Il bonus cultura, per esempio, ha dimostrato di essere una delle azioni più concrete in tal senso. Oggi la pubblica biblioteca è a metà tra mondo dell'istruzione e quello del welfare, che è in crisi ovunque, ma la vera sfida è trasformare le biblioteche in luoghi attrattivi per i giovani».

Come insegnano le esperienze del Nord Europa. Gli Idea Store della Gran Bretagna, le Living Library danesi, o la Information Gas Station di Helsinki. Punti di ritrovo per gruppi di cittadini, che ospitano iniziative culturali e sociali di ogni tipo, dall'assistenza ai consumatori ai corsi di yoga, ai dibattiti pubblici. «Non sono le storiche biblioteche dove una parte del patrimonio è musealizzato ma proprio le comunali, con il sostegno delle Regioni, a doversi trasformare», aggiunge Campagnolo. La **povertà educativa** minorile è «una delle più gravi patologie sociali del nostro Paese, purtroppo sottovalutata», ribadisce **Carlo Borgomeo**, presidente di «Con i Bambini». E conclude: «Parlare di sviluppo economico continuando a indebolire il nostro capitale umano è un errore imperdonabile. Per lo Stato combattere la **povertà educativa** non è solo giusto, ma anche conveniente».

17 gennaio 2019 (modifica il 17 gennaio 2019 | 18:16)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'associazione, una storia, una persona: se hai incontrato una realtà che merita di essere valorizzata puoi segnalarla a buonenotizie@corriere.it
Per dare voce all'Italia che non si arrende

SCRIVICI

LA CREW



Elisabetta Soglio - Sono nata nel 1965, sono laureata in Lettere e ho cominciato a fare la giornalista ad *Avvenire*: da quasi 25 anni lavoro al *Corriere* dove mi sono occupata di cronaca e politica e ho curato la pagina della Città del Bene. Adesso comincia l'avventura dell'inserto sul Terzo settore: che poi è cronaca, politica e anche economia.



Paolo Foschini - Nato a Bologna nel 1964. Laureato in lettere fa il giornalista dal 1990, prima al *Resto del Carlino* poi all'*Avvenire* e dal 1997 al *Corriere*. Si è sempre occupato di cronaca, ogni tanto di cultura. Dirige un coro di detenuti nel carcere milanese di San Vittore.



Rossella Verga - Sono nata a Milano nel 1965, sono laureata in Scienze politiche e ho iniziato a fare la giornalista a 21 anni, prima al *Giorno* e dal 2000 al *Corriere*. Mi sono occupata soprattutto di cronaca e di politica. Ho raccontato la vita della città ma anche le storie di tante persone. Ho tre figli. Mi piace suonare il piano e amo viaggiare.



Fausta Chiesa - Sono nata a Milano nel 1970 e mi sono laureata in Scienze politiche. Ho cominciato a muovere i primi passi nel giornalismo con la rivista universitaria *Disegni Milanesi*. Scrivo di economia per il *Corriere* da oltre dieci anni. Da diverso tempo mi interessa di responsabilità sociale d'impresa e di sostenibilità. Nella vita privata, cerco di conciliare la passione per lo yoga con quella per la buona tavola.

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da  |▶

SPONSOR

[Photos] La mamma la lascia sola col cane e succede questo
 (COOLIMBA)



SPONSOR

Ecco la Spezia che non ti fa assimilare i Grassi che mangi: Torna a...
 (WWW.OGGIBENESSERE.COM)



SPONSOR

Stanco delle commissioni sui pagamenti con il...
 (WWW.AXERVE.COM)



SPONSOR

Nuova CX-3. Scegli i nuovi motori Euro6 d-Temp
 (MAZDA)



SPONSOR

Discovery Sport con cambio automatico incluso.
 (LAND ROVER)



SPONSOR

Henkel: investimenti nelle start up per sviluppare nuove...
 (HENKEL)



Il figlio all'università? Briatore: «Dipende dalla voglia. Sennò lavori»



I cento anni di Gino e Gina. Insieme fino all'ultimo respiro Video



Barbara, la blogger tetraplegica che racconta i volti che nessuno guarda

 LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto o la tua associazione, invialo a buonotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'insero Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. **SCOPRI »**

INVISIBILI



I PIÙ LETTI



Buone Notizie

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

-  **Annegato a 14 anni con la pagella cucita in giacca: la s...**
-  **Da Balo a Dibba: che scuola hanno? Scopritelo...**
-  **La logica di Martino | Il Caffè di Massimo Gramell...**